

COMUNE DI CHIOMONTE
ARRIVATO
IL 22 DIC 2023
Prot. lo N. 5014



Il Prefetto di Torino

N. 2010000723/Area I Ord. e Sic. Pub.

PREMESSO che:

- con ordinanza prefettizia ex art. 2 Tupls n. 2010000723/Area I del 21 luglio 2023, per preminenti ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica connesse all'attività del cantiere della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, è stata vietata la circolazione, nelle ore serali e notturne, sulla via dell'Avanà del Comune di Chiomonte, dalla Centrale Elettrica sino al piazzale del museo archeologico e sulla porzione della Strada delle Gallie che costeggia il lato nord della recinzione di cantiere di Chiomonte, dal ponte sul torrente Clarea nell'omonima valle, sino all'arca retrostante la Vinicola Clarea, fino al 31 dicembre 2023;
- nell'ambito delle attività volte alla prosecuzione delle opere di realizzazione della linea TAV Torino-Lione, sono proseguiti i lavori propedeutici alla realizzazione dello svincolo autostradale, i quali hanno previsto la posa della fondazione dei futuri piloni del viadotto e della rampa di atterraggio e il 16 dicembre u.s., tra i due viadotti autostradali dell'autostrada A32 sovrastanti l'arca di cantiere, è stata montata una gru edile, a servizio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo svincolo di Chiomonte nell'area del cantiere TELT;
- all'interno del cunicolo esplorativo già esistente, sono proseguiti i lavori per la realizzazione delle nicchie di interscambio e la posa in opera del rivestimento di prima fase;
- il 21 novembre scorso, la Questura di Torino ha proceduto al sequestro dell'area c.d. 'Mulini della Clarea', ove insiste il presidio permanente NO TAV dei Mulini e, contemporaneamente, con l'ausilio della Società TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin, si è eseguito il completamento delle procedure di occupazione dei terreni con immissione nel possesso ex art. 49 DPR 327/2001 con il conseguente allargamento del cantiere nel lato nord, oltre il torrente Clarea verso la strada delle Gallie, il disboscamento della zona interessata e la posa in opera di nuova recinzione *new jersey* con barriere metalliche alte tre metri, sormontate da concertina;
- le recenti attività di sondaggio geognostico ed archeologico, eseguite nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2023 nell'area della Bassa Val di Susa sono state contestate dagli attivisti del Movimento i quali hanno posto in essere numerose azioni contestative realizzate con il chiaro intento di disturbare le lavorazioni e di costringere di fatto gli operai ad interrompere l'attività;
- l'intensificazione delle lavorazioni in esame, unitamente alle attività in corso presso i cantieri di Salbertrand e di San Didero, ha fatto registrare la corrispondente reazione degli aderenti al movimento di opposizione all'opera che, ampiamente supportati nelle iniziative da aderenti all'antagonismo torinese, hanno continuato, sino all'esecuzione del sequestro dell'arca dei Mulini ed al conseguente ampliamento del cantiere, a presidiare detta area, distante poche decine di metri dall'area del cantiere, denominata 'Libera Repubblica dei Mulini', in cui si trovano manufatti rurali nella disponibilità o in comodato d'uso ad attivisti del movimento;

A



Il Prefetto di Torino

RILEVATO che il Questore di Torino, con relazione tecnica Cat.A4/23/Gab. Prot. n.0253729 del 20 dicembre 2023, ha riferito che:

- la consistenza, l'attualità e la rilevanza delle criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica che caratterizzano l'area nel suo complesso non sono venute meno nell'ultimo periodo di vigenza dell'ordinanza prefettizia sopra citata in relazione al costante ripetersi di manifestazioni - anche a carattere estemporaneo - di contrasto e forte opposizione all'opera;
- in relazione alle ulteriori lavorazioni connesse alla realizzazione della linea ad Alta Velocità in Val di Susa che hanno comportato una ripresa delle iniziative di protesta, anche presso gli altri cantieri per la realizzazione della linea ad alta velocità presso i comuni di San Didero/Bruzolo e Salbertrand;
- le componenti più intransigenti del movimento di opposizione all'opera hanno continuato a manifestare costante interesse per la tematica dell'alta velocità, esplicitandolo attraverso un'ininterrotta pressione che si è concretizzata anche in azioni illecite fortemente ostili, oltre che fattivamente ostruzionistiche;
- tali condotte sono state talora finalizzate a determinare pregiudizio sull'andamento dei lavori, generando compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- nelle strutture rurali dell'area dei Mulini della Clarea, sono presenti in via continuativa attivisti del movimento NO TAV, nonché aderenti al centro sociale Askatasuna, che, continuano a dare vita a forme di protesta nei pressi del perimetro del Sito di Interesse Strategico Nazionale che sovente si manifestano nelle c.d. "battiture" alle recinzioni del cantiere, cui seguono, talvolta, assalti al sito anche a carattere violento;

ATTESO che tra le manifestazioni caratterizzate da maggiore pregnanza sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica nel periodo di vigenza dell'ordinanza ex art. 2 Tulpa sopra citata il Questore di Torino ha segnalato che:

- nelle giornate da venerdì 21 luglio a domenica 23 luglio 2023, presso il presidio permanente NO TAV dei Mulini di Chiomonte, promosso da aderenti al Centro Sociale Askatasuna e da aderenti al Movimento NO TAV, ha avuto luogo l'iniziativa denominata "Campeggio di lotta", nell'ambito della mobilitazione estiva denominata "Defend Planet - F...state con Week End ai Mulini, con la partecipazione, nel corso delle tre giornate, di circa un centinaio di persone. Nell'ambito dell'iniziativa, nella giornata di sabato 22 luglio, un centinaio di persone, provenienti dal presidio dei Mulini è giunto presso l'area del nuovo allargamento del Cantiere TELT di Chiomonte, dove ha iniziato a tagliare la concertina, lanciare pietre, petardi e fuochi artificiali all'indirizzo delle Forze di Polizia ivi presenti, rendendo necessario l'uso del mezzo idrante e di 140 lacrimogeni;
- nel pomeriggio di lunedì 31 luglio 2023, nell'ambito della settima edizione del "Festival dell'Alta Felicità NO TAV", circa 150 manifestanti hanno raggiunto l'abitato di Giaglione per poi muoversi, guidati dai militanti del Centro Sociale Askatasuna, lungo il sentiero Gallo Romano in direzione del cantiere di Chiomonte. Nel frattempo, dopo aver asportato parte della concertina ed una porzione della griglia di un betasence posto a



Al Prefetto di Torino

protezione del cantiere, i predetti sono scesi da un versante scosceso della montagna, danneggiando le reti metalliche e aprendo un piccolo varco, dal quale sono simbolicamente entrati due soggetti travisati per poi uscire subito dopo. A seguito dell'utilizzo di n. 23 lacrimogeni i manifestanti si sono allontanati rientrando, dapprima, a Giaglione e, successivamente, a Venaus;

- alle ore 18.00 di sabato 4 novembre 2023, nell'ambito della manifestazione denominata: "Weekend studentesco ai Mulini" che si è svolta presso il presidio permanente NO TAV dc "I Mulini" della Clarca, promossa da aderenti al Kollektivo Studenti Autorganizzati - KSA, espressione studentesca del Centro Sociale Askatasuna, circa 30 attivisti si sono radunati presso il campo sportivo di Giaglione e, successivamente percorrendo il sentiero Gallo Romano, sono giunti ai Mulini della Clarca, dove hanno dato luogo alla "battitura delle reti" perimetrali del cantiere e contestualmente hanno divelto alcuni metri di "concertina metallica" della predetta recinzione;
- nel pomeriggio di domenica 26 novembre 2023, militanti di Askatasuna e del Movimento NO TAV, per manifestare contro l'allargamento del cantiere verso l'arca dei Mulini, hanno organizzato un pic-nic all'esterno delle recinzioni, nelle parti alte del cantiere, effettuando poi una passeggiata nei sentieri senza mai avvicinarsi al sito. All'iniziativa hanno preso parte una ventina di persone;
- nella nottata di giovedì 30 novembre 2023, tre aderenti al movimento NO TAV hanno lanciato dalla zona Mulini quattro razzi in direzione della postazione "Svincolo", ove era attestato il contingente del Reparto Mobile di Firenze e verso il ponte Bailey, esplodendo petardi e fuochi pirotecnici, per poi allontanarsi al termine dell'azione;
- seppur non abbia intorossato direttamente il cantiere TET di Chiomonte, in occasione della storica ricorrenza dell'8 dicembre, dalle ore 14.00 di venerdì 8 dicembre 2023 ha avuto luogo la tradizionale "MARCIA POPOLARE SUSAS-VENAUS" che ha visto la partecipazione di circa 2500 persone, tra antagonisti, anarchici, attivisti del Movimento NO TAV, di altre sigle della sinistra extraparlamentare ed alcuni sindaci della Val Susa. Nella mattinata, inoltre, in vista della predetta "marcia popolare", ha avuto luogo l'iniziativa "L'8/12 RAGGIUNGIAMO INSIEME SUSAS! - 9:30 PORTA NUOVA" partecipata da circa un centinaio di persone, tra "Giovani NO TAV" ed esponenti di "Cambiare Rotta - Potere al Popolo", le quali, dopo essersi ritrovate innanzi alla Stazione di Porta Nuova, hanno effettuato un flash-mob e attività di speakeraggio. I predetti, conclusa l'iniziativa, hanno forzato i controlli del personale Polfer per introdursi, senza biglietto, all'interno del treno diretto a Susa. Trenitalia ha pertanto deciso di sopprimere il treno costringendo i manifestanti a spostarsi su un altro binario ove, intanto, era stato collocato personale della Polfer e del Reparto Mobile in ausilio per il controllo dei biglietti. In questa circostanza si sono registrati brevi attimi di tensione tra alcuni manifestanti, sempre intenzionati a salire a bordo senza biglietto, e le forze dell'ordine. Il treno è infine partito dopo il pagamento del biglietto da parte dei manifestanti;
- nella giornata di sabato 9 dicembre u.s. dalle ore 21.30, sempre nell'ambito di detta ricorrenza, si è svolta un'iniziativa di lotta presso il cantiere SITAF di San Didero; in particolare una settantina di manifestanti si sono concentrati nel piazzale antistante al predetto cantiere e, dopo aver allestito un gazebo, una quindicina di militanti NO TAV si è avvicinata al cancello principale dando luogo alla consueta "battitura". Poco dopo, intorno alle ore 22.30, ulteriori 200 attivisti, partiti da Bruzolo, hanno percorso in corteo



Al Prefetto di Torino

la S.S. 25 per poi svoltare verso la ditta "Eslo Silos" e, raggiunto il lato ovest del cantiere, hanno iniziato un fitto lancio di pietre e bombe carta contro le Forze dell'Ordine dislocate a protezione del sito. Contestualmente altri soggetti travisati hanno violato i sigilli del presidio NO TAV sequestrato il 21 novembre u.s., introducendosi all'interno e rimuovendo la recinzione in plastica apposta per delimitare l'area. Per interrompere le condotte delittuose, si è reso necessario l'utilizzo di un totale di 157 lacrimogeni e dell'idrante da parte del dispositivo di ordine pubblico. Alle ore 23.20 circa, l'azione si è conclusa ed è stato riscontrato il danneggiamento di parte della recinzione del cantiere, a seguito dell'utilizzo di un flessibile, nonché di un mezzo e di un gabbietto della ditta "Eslo Silos", ove sono state anche vergate le scritte "NO TAV";

- alle 11.30 di lunedì 18 dicembre 2023, presso il cantiere TELT di Chiomonte, organizzata dalla società TELT, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del cantiere di scavo del tunnel di base di Chiomonte, cui ha preso parte anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Senatore Matteo SALVINI. Contestualmente, circa una sessantina di attivisti si sono radunati presso la centrale elettrica di Chiomonte, non distante dal "Varco 1" del cantiere, dando vita alla contro-iniziativa denominata: "SALVINI IN VALSUSA NON SEI IL BENVENUTO", intonando cori e slogan contro la presenza del Ministro ed effettuando la consueta "battitura" sulle recinzioni del cantiere. Mentre era in corso la contro-iniziativa, un gruppo di militanti del Centro Sociale Askatasuna e dell'ala oltranzista del movimento "NO TAV", percorrendo i sentieri dell'alta valle, ha tentato di avvicinarsi al perimetro del cantiere, nell'area del c.d. "Campo delle Bandiere", sovrastante il "tunnel esplorativo", ove era in corso la cerimonia. Al termine della stessa, il Ministro SALVINI si è recato nel Comune di Susa, presso l'Osteria Ristorante della Marchesa, per il previsto incontro riservato con parlamentari e amministratori locali del partito della Lega. A tal proposito, una quarantina di manifestanti tra militanti di "Cambiare Rotta" ed individualità anarchiche hanno raggiunto l'abitato di Susa con l'obiettivo di avvicinarsi al ristorante, venendo monitorati e bloccati dagli sbarramenti predisposti dalle forze di Polizia presenti;

CONSIDERATO che il Questore di Torino ha evidenziato che:

- le citate iniziative di raduno costituiscono motivo di forte aggregazione e solidarietà tra esponenti dei movimenti a sostegno di diverse campagne di lotta a livello nazionale ed in altri paesi europei, che assicurano una reciprocità nella partecipazione, per supportarsi e rafforzarsi a vicenda;
- le predette iniziative di lotta, inoltre, vengono poste in essere in un contesto montano contraddistinto da una viabilità obbligata e, pertanto, esposta al rischio di ripetute e prolungate interruzioni attuate con differenti modalità dagli oppositori dell'opera;
- anche per tali motivi, il presente provvedimento è ritenuto indispensabile, in considerazione del fatto che le misure in esso contenute si sono rivelate efficaci, avendo contribuito a contenere - nei mesi decorsi - le azioni aggressive dirette all'area di cantiere, scongiurate soprattutto grazie alla capillare opera di prevenzione e controllo della viabilità che conduce al sito di interesse strategico nazionale;
- nelle manifestazioni svoltesi nel periodo, la vigenza dell'ordinanza ex art. 2 T.U.L.P.S. e



Il Prefetto di Torino

- il posizionamento di ostacoli fissi a presidio delle zone interdette al transito non autorizzato, è risultato il principale strumento che ha consentito di limitare fortemente le criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico, impedendo attacchi ravvicinati e repentini, accessi abusivi all'area di interesse strategico nazionale, oltre che tentativi di compimento di azioni ostruzionistiche finalizzate a impedire la prosecuzione dei lavori, anche con concreto e serio pericolo per l'incolumità delle maestranze;
- le modalità di accesso e transito alla via dell'Avanà, adottate per agevolare lo svolgimento delle attività agricole economiche e sociali nell'area con la sopracitata ordinanza del 21 luglio 2023 hanno finora presentato, nella quotidiana applicazione, criticità solo di minore entità, che sono state controllate e gestite dai responsabili dei servizi di ordine e sicurezza;
 - in relazione agli sviluppi di attività inerenti all'opera, i luoghi indicati nell'ordinanza sopra citata potrebbero inoltre catalizzare un ulteriore e continuo interessamento da parte del movimento di opposizione e delle sue componenti più estremistiche, atteso che in passato si sono verificati afflussi all'area interessata di manifestanti provenienti dai sentieri montani di Giaglione e di Chiomonte, con lo scopo di porre in essere azioni provocatorie nei confronti delle maestranze e delle forze dell'ordine, così determinando un estremo rallentamento quando non l'interruzione delle lavorazioni;

ATTESO che il Questore:

- ha segnalato che appare tuttora necessario, per garantire condizioni generali di ordine e sicurezza a tutela degli impianti e del personale presente in cantiere, il mantenimento dell'attuale interdizione al transito riferita alla cosiddetta Strada delle Gallie e per quanto concerne la via dell'Avanà del Comune di Chiomonte, per la quale si ritiene permangano del tutto inalterate le esigenze di prescrizione relative al divieto di accesso per veicoli o persone appiedate, fatti salvi i diritti reali degli aventi titolo, purché esercitati singolarmente e disgiuntamente e fatta salva l'assenza di criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- ha confermato tale esigenza anche per quanto riguarda il mantenimento delle interdizioni al transito sulla via dell'Avanà nel Comune di Chiomonte dalla Centrale elettrica fino al piazzale del Museo Archeologico, atteso che la maggior parte delle maestranze delle ditte impegnate nei lavori dimora attualmente nei Comuni di Chiomonte e Susa e pertanto deve transitare prioritariamente, ove non esclusivamente, attraverso la viabilità ordinaria che proviene dal Comune di Chiomonte al fine di raggiungere il cantiere attraverso il ponte di Via Roma e la via dell'Avanà, tanto che gli attivisti hanno consolidato l'abitudine di improvvisare presidi (cosiddetti "aperipranzo" e "apericena" alla Centrale elettrica) nelle aree servite dalla citata viabilità (nuovo presidio in località "Colombera");
- ha proposto che le interdizioni vigenti siano mantenute dalle ore 20,00 fino alle ore 7,00, con specifico riferimento alle esigenze delle attività agricole ed economiche insistenti nell'area rappresentate dalle amministrazioni locali;
- ha precisato che, in relazione all'esigenza di attuare modalità di accesso e transito più flessibili a vantaggio dei fruitori dell'esercizio di ristorazione presente in Via dell'Avanà a partire dal mese di aprile 2022, mediante una costante valutazione del contesto di



Il Prefetto di Torino

ordine pubblico e più in generale delle condizioni di sicurezza da parte dei responsabili dei servizi di ordine pubblico, la recente regolamentazione ha consentito l'esercizio della predetta attività commerciale senza dar luogo a criticità degne di rilievo;

RITENUTO, alla luce della situazione evidenziata, delle considerazioni tecniche illustrate nella relazione del Questore e degli sviluppi delle lavorazioni, che sussistano preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area del cantiere;

RITENUTO di provvedere sulla richiesta del Questore in vista della scadenza di validità dell'ordinanza prefettizia del 31 luglio 2023;

RITENUTO pertanto, alla luce dei suesposti motivi, di dover mantenere nelle ore serali e notturne il divieto di circolazione sulla via dell'Avanà e nei tratti della cosiddetta "Strada delle Gallie", dal ponte sul torrente Clarea sino all'area retrostante la Vinicola Clarea;

CONSIDERATO che, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque avuto riguardo per l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito;

ATTESA la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito del mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica o dell'assetto dell'area, di modificare o revocare le prescrizioni imposte, in attuazione del principio di proporzionalità;

RITENUTI pertanto sussistenti i presupposti di necessità e urgenza richiesti per l'emanazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;

ORDINA

Per i motivi indicati in premessa è disposto il divieto di circolazione dalle ore 20.00 alle ore 7.00 di ogni giorno:

- sulla via dell'Avanà di Chiomonte, dalla Centrale Elettrica sino al piazzale del museo archeologico;
- sulla porzione della Strada delle Gallie che costeggia il lato nord della recinzione di cantiere, dal ponte sul torrente Clarea nell'omonima valle, sino all'area retrostante la



Il Prefetto di Torino

Vinicola Clarea.

L'accesso alle prodotte arterie sarà consentito, singolarmente e disgiuntamente, ai proprietari frontisti.

Eventuali ulteriori deroghe all'applicazione della presente ordinanza potranno essere autorizzate dal Questore di Torino.

La presente ordinanza ha vigore fino al 31 luglio 2024.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ricorrendo le ragioni d'urgenza di cui all'art. 7 della legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Questore di Torino è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 21 dicembre 2023

p. IL PREFETTO T.A.
Il Vice Prefetto Vicario
(Lastella)